

COMITATO PARITETICO PER LA GESTIONE DELL'INTESA

DELIBERAZIONE n. 7 del 4 febbraio 2019

Oggetto: Intesa disciplinante i rapporti per la gestione delle risorse (c.d. Fondo Comuni Confinanti) di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i. - prime indicazioni relative alle modalità di gestione dei progetti finanziati e colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato la Regione del Veneto e la Regione Lombardia di fine ottobre 2018.

Presenti:

- Sen. Paolo SAVIANE, per il Ministro degli affari regionali e le autonomie – PRESIDENTE
- dott. Roberto CIAMBETTI, per la Regione del Veneto
- Ass.re Massimo SERTORI, per la Regione Lombardia
- dott. Eros MAGNAGO, per la Provincia autonoma di Bolzano (con delega per la riunione del 04 febbraio 2019)
- dott. Roberto PADRIN, per la Provincia di Belluno
- dott. Elio MORETTI, per la Provincia di Sondrio

Presenti senza diritto di voto:

- Sig. Massimiliano ADAMOLI, in qualità di Sindaco del Comune di Dolcè (VR)
- Sig. Armando CUNEGATO, in qualità di Sindaco del Comune di Valli del Pasubio (VI)
- Sig. Federico VENTURINI, in qualità di Sindaco del Comune di Magasa (BS)

Il Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa

Premesso che:

- in data 19 settembre 2014, i rappresentanti o loro delegati delle Province autonome di Trento e di Bolzano, della Regione Lombardia, della Regione del Veneto, del Ministero dell'Economia e delle finanze e del Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto i contenuti della nuova Intesa avente ad oggetto la disciplina dei rapporti per la gestione delle risorse di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato con l'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);
- in data 30 novembre 2017, con efficacia il giorno 15 dicembre 2017, è stato sottoscritto il nuovo testo unificato dell'Intesa con alcune modifiche condivise dai vari soggetti coinvolti;
- a seguito delle modifiche introdotte con il predetto articolo 1, comma 519, della legge di stabilità 2014, l'Organismo di indirizzo, di seguito denominato ODI, in precedenza individuato per la gestione delle predette risorse ha cessato la propria attività a far data dal 30 giugno 2014;

- per il raggiungimento degli obiettivi indicati nell'Intesa è ora costituito, secondo quanto stabilito dagli articoli 2 e 3, un Comitato paritetico per la gestione delle risorse finanziarie considerate dall'Intesa stessa;
- tale Comitato si avvale per la propria attività di una Segreteria tecnica (paritetica), prevista dall'articolo 4 dell'Intesa ed avente sede presso la Provincia autonoma di Trento;
- con deliberazione n. 1 dell'11 febbraio 2015, modificata con deliberazione n. 5 del 30 novembre 2017, è stato approvato il Regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa, nonché della Segreteria tecnica (paritetica);

Considerato che:

- in seguito agli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato anche la Regione del Veneto e la Regione Lombardia a fine ottobre 2018, con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 20 novembre 2018, sono state date le prime indicazioni per la predisposizione da parte dei Commissari delegati per ciascun ambito territoriale interessato di un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile;
- tra le aree colpite dall'eccezionale evento calamitoso rientrano anche i territori di alcuni Comuni confinanti con la Provincia Autonoma di Trento e con la Provincia Autonoma di Bolzano per i quali le due Province concorrono al finanziamento di progetti con le risorse di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis della Legge 191/2009;
- le risorse del Fondo Comuni Confinanti non si possono sostituire alle risorse finanziarie dello Stato finalizzate al superamento del contesto emergenziale, con il presente atto si intendono adottare alcuni primi indirizzi operativi per affrontare le problematiche legate alle progettualità finanziate e colpite dagli eventi calamitosi;
- fermo restando quanto riportato nei sopraccitati punti, si ritiene per le progettualità ammesse a finanziamento che hanno subito danno per effetto dell'evento calamitoso di prevedere al momento quanto segue:
 - a) di riconoscere le spese liquidate o comunque contabilizzate, previa presentazione dello stato di consistenza degli interventi eseguiti e danneggiati;
 - b) di mantenere a favore del Comune beneficiario del contributo le economie maturate su tali progettualità;
- sarà possibile tuttavia dare attuazione a tali indicazioni previo inoltro dell'elenco dei progetti danneggiati da parte degli enti/soggetti titolari, a livello territoriale, della gestione delle misure di intervento a fronte della calamità;
- acquisito l'elenco potrà essere disposto:
 - a) di dare priorità alle liquidazioni relative agli interventi che hanno subito danno dall'evento calamitoso;
 - b) di prorogare di 12 mesi il termine, di avvio o di conclusione del progetto, in corso al momento dell'evento calamitoso e che tale proroga possa estendersi a tutte le progettualità finanziate con le risorse del Fondo Comuni Confinanti a favore dei Comuni ricompresi nell'elenco sopraccitato;
- le presenti indicazioni derivano da una proposta di documento da ultimo elaborata dalla Segreteria Tecnica nella seduta del 22 gennaio 2019;

Visti:

- gli atti citati;
- l'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato con l'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147

(legge di stabilità 2014);

a voti unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

- 1) di approvare le prime indicazioni relative alle modalità di gestione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo Comuni Confinanti e colpiti dagli eventi meteorologici che hanno interessato la Regione del Veneto e la Regione Lombardia di fine ottobre 2018, nel seguente modo:
 - a) di riconoscere per le progettualità ammesse a finanziamento le spese, relative a quegli interventi realizzati che hanno subito danni per effetto dell'evento calamitoso, liquidate o comunque contabilizzate e la cui quota di finanziamento non è stata ancora erogata dal Fondo, purché previsti nei quadri economici progettuali, previa presentazione dello stato di consistenza di tali interventi;
 - b) di mantenere a favore del Comune beneficiario del contributo le economie maturate su tali progettualità;
- 2) di subordinare quanto previsto al punto 1) all'inoltro dell'elenco dei progetti danneggiati da parte degli enti/soggetti titolari, a livello territoriale, della gestione delle misure di intervento a fronte della calamità;
- 3) di stabilire che, acquisito l'elenco di cui al punto 2), sarà possibile:
 - a) dare priorità alle liquidazioni relative agli interventi che hanno subito danno dall'evento calamitoso;
 - b) prorogare di 12 mesi il termine, di avvio o di conclusione del progetto, in corso al momento dell'evento calamitoso e che tale proroga possa estendersi a tutte le progettualità finanziate con le risorse del Fondo Comuni Confinanti a favore dei Comuni ricompresi nell'elenco sopracitato;
- 4) di dare atto che il finanziamento del Fondo Comuni confinanti non potrà in ogni caso sostituirsi alle risorse finanziarie dello Stato finalizzate al superamento del contesto emergenziale.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
PARITETICO PER LA GESTIONE DELL'INTESA
f.to - Sen. Paolo Saviane -